

DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI

ITALIANO

Classi II e V Scuola Primaria

Maestra Guglielmi Giuseppina

I.C. RIPI

3° INCONTRO

- Sviluppo di Unità di Apprendimento specifiche.
- Condivisione di Format da utilizzare nei Dipartimenti disciplinari nel proprio Istituto di appartenenza.
- Riflessioni sul PQM

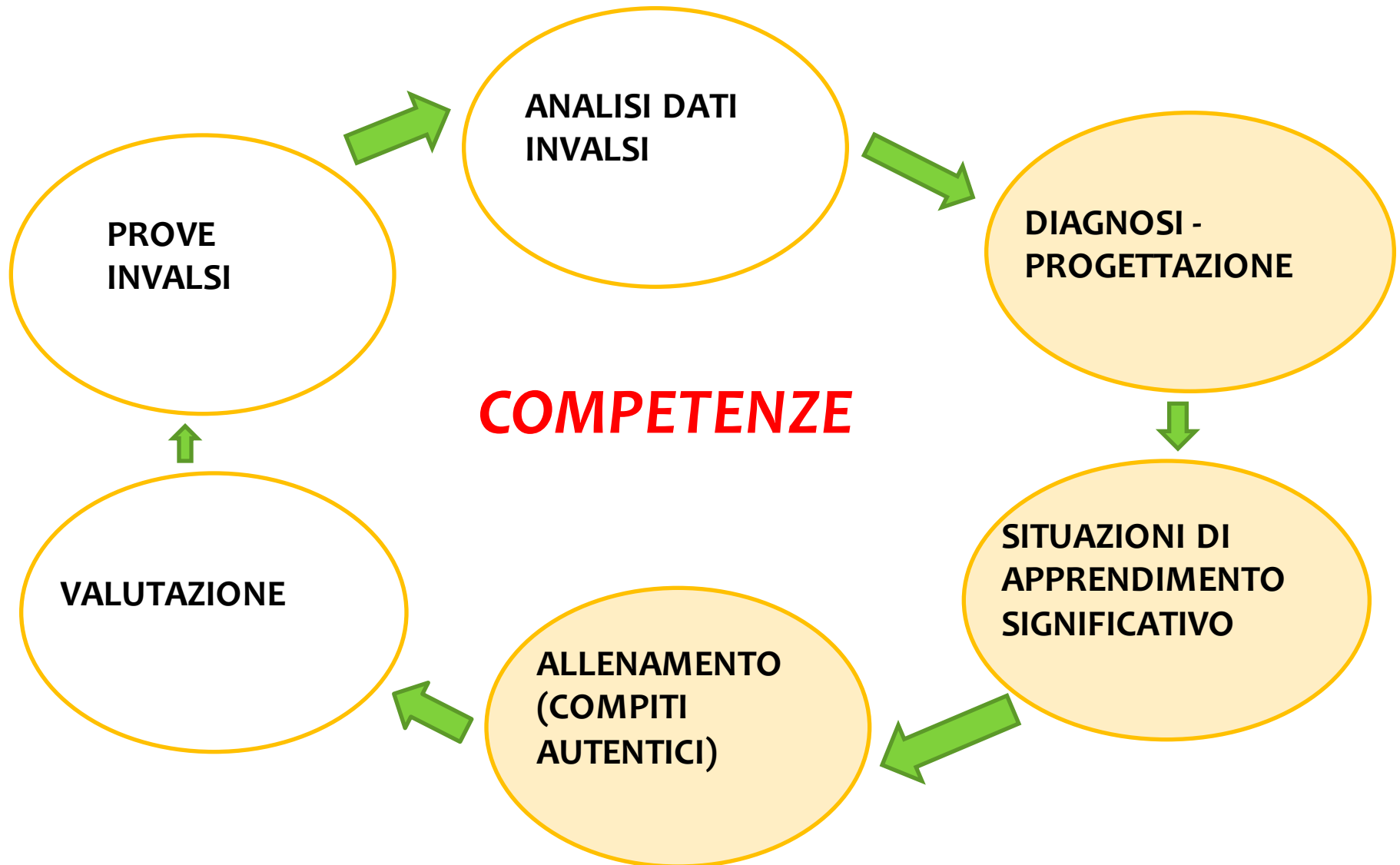
SFIDA

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

QUALI PRATICHE DIDATTICHE?



IL CIRCOLO VIRTUOSO



PADRONANZA LINGUISTICA



LETTORE COMPETENTE



un bambino
che legge
**sarà un
adulto
che pensa**

“... gli insegnanti devono fungere da modelli delle abilità e degli atteggiamenti e devono impersonare, in un certo senso, le pratiche che si propongono di far apprendere”

Gardner, 1991

L'INSEGNANTE LETTORE

dal contributo di Daniela Bertocchi PQM 2010 – 2011

1. Riflettere su se stesso come lettore competente
2. Adottare una **meta-didattica** per sviluppare **meta-cognizione**
3. Far acquisire diverse strategie di lettura:
 - globale
 - orientativa
 - analitica
 - interpretativa
4. Sviluppare tecniche diverse per tenere alta la motivazione: nei primi anni di scolarità porre domande mirate e utilizzare supporti facilitanti (audio-video...)

5. Nel primo ciclo di istruzione ampliare gradualmente la gamma di testi proposti per contenuto, tipologia, registro e lunghezza e lasciare spazio per la lettura libera scelta per il piacere di leggere.



COSA FARE

- **Progettare U. A.**
- **Creare situazioni di apprendimento significativo**
- **Allenare con compiti autentici**



LE AZIONI DELL'INSEGNANTE REALIZZANO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

AZIONI	COMPETENZE CHIAVE
PROGETTARE U.A.	Progettare
CREARE situazioni di apprendimento significativo	Agire, acquisire
ALLENARE con compiti autentici	Risolvere, interpretare, collaborare e partecipare, comunicare, individuare collegamenti e relazioni

IMPARARE AD IMPARARE PER... INSEGNARE

UNITA' DIDATTICA VS. UNITA' DI APPRENDIMENTO

Franca Da Re, Webinar "Certificazione delle competenze"

UNITA' DIDATTICA

- Centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi
- Valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo

COMPITI SIGNIFICATIVI ED UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Entrambi devono essere affidati agli allievi, perché li svolgano in autonomia e responsabilità.
- Entrambi sviluppano conoscenze, abilità, competenze attraverso la realizzazione di un prodotto non banale.
- Devono sempre essere un po' più difficili rispetto alle risorse già possedute dagli alunni, per innescare, ricerca, problem solving, incrementare conoscenze, abilità e competenze.
- Il compito significativo è relativamente breve, può essere dato a singoli alunni e da un solo insegnante, con focus prevalente sulla propria disciplina. Implica comunque il coinvolgimento di altri saperi.
- L'unità di apprendimento è più complessa, si può dire un insieme di compiti significativi e interessa solitamente più insegnanti.

DAVID JONASSEN

(psicologo esponente del costruttivismo)

Bibliografia: **“Conversazioni con David Jonassen”**

“Sarà anche possibile far sì che le persone apprendano ciò che noi vogliamo, ma in futuro ricorderanno ed useranno solo ciò che ha un senso per loro”.

APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

“Apprendere in modo significativo significa saper risolvere problemi nella realtà quotidiana. La risoluzione dei problemi dà uno scopo all’apprendimento che può diventare significativo per la persona solo se essa ne comprende l’utilità per i suoi scopi”.



CARATTERISTICHE DELL'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO DI JONASSEN	ATTIVITÀ STRATEGICHE
È attivo	Problem solving
È costruttivo	Learning by doing
È cooperativo	Cooperative learning
È autentico	Compiti di realtà (complessi e fortemente contestualizzati)
È intenzionale	Allenamento motivante

IMPARO SE...

- **Scelgo** e **prendo** decisioni
- Mi interessa (**dammi** un buon motivo!)
- Faccio parte di... e mi sento parte di...
(**appartengo** ad un gruppo e mi sento gratificato)
- **Uso** ciò che già so e ciò che imparo
- **Capisco** il compito
- **Posso contare** su di te

...HA SENSO PER ME.

Da una **didattica istruzionista** e trasmissiva a
una **didattica costruttivista**, basata su conoscenze
pregresse e **motiv-azione**.



DAL COMPITO TRADIZIONALE AL COMPITO AUTENTICO

Compito tradizionale → **esercitazione**



conosco, quindi faccio

Compito autentico → ~~esercit~~ **AZIONE**



faccio, quindi conosco

**COME COSTRUIRE
SITUAZIONI
PROBLEMA?**

Progettare per competenze

- **Costruire situazioni problema autentiche** in grado di stimolare la riorganizzazione delle risorse possedute dal soggetto:
 - presentate come **sfida ottimale**
 - richiamando la **sfera dei valori**
 - con possibilità **risolutive aperte**
 - **vicine all'esperienza** dell'alunno
 - in grado di stimolare **l'autonomia e la collaborazione tra studenti e con i docenti**

COME FARE

Spunti metodologici per realizzare un efficace percorso di insegnamento apprendimento.





STRATEGIE
Orientamento complessivo
dell'insegnante

METODI
Procedure seguite

TECNICHE
Aspetti specifici da adattare a
particolari momenti

METODI
Procedure seguite

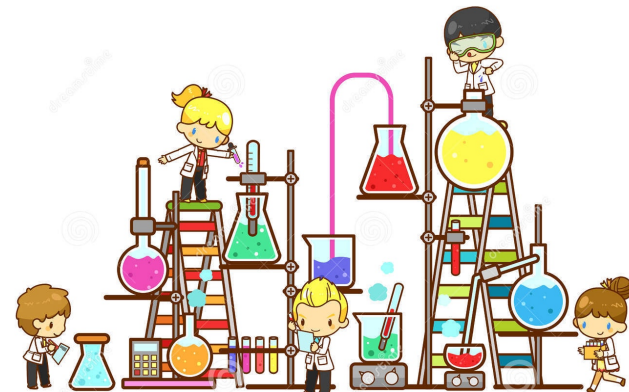
DIDATTICA PER PROBLEMI



DIDATTICA PER PROGETTI

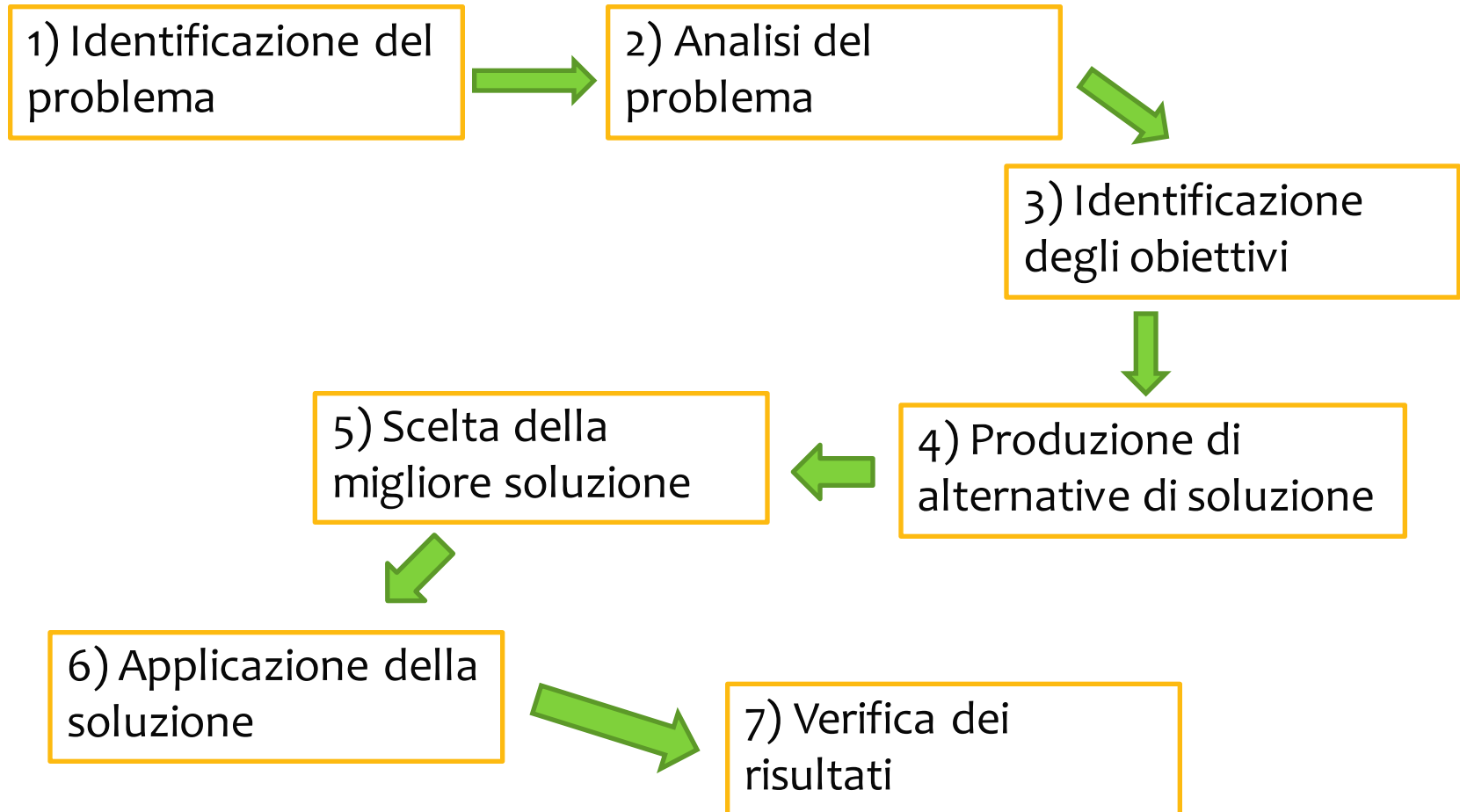


APPRENDISTATO COGNITIVO



DIDATTICA PER PROBLEMI

I SETTE PASSI DEL PROBLEM SOLVING



DIDATTICA PER PROGETTI

Si basa sul coinvolgimento degli alunni in un progetto da realizzare.

Fasi

1. Identificazione di un bisogno condiviso e definizione del problema da affrontare
2. Prefigurazione del traguardo atteso
3. Stesura del progetto
4. Definizione delle strategie e degli strumenti
5. Definizione delle fasi di lavoro
6. Controllo e valutazione del lavoro

APPRENDISTATO COGNITIVO (Collins, Brown, Newman)

FASI

- **Modellamento** – esperto esegue il compito esteriorizzando i processi di pensiero, le strategie e i processi di controllo
- **Assistenza** – degli studenti mentre eseguono il compito
- **Scaffolding** - del docente e/o supporti materiali
- **Articolazione** – lo studente articola le conoscenze, i ragionamenti e i processi di problem solving
- **Riflessione** – confrontare la propria prestazione con quella dell'esperto
- **Esplorazione** – lo studente affronta autonomamente i problemi

FORMAT DELL' UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Comprendente:



UDA

CONSEGNA AGLI STUDENTI

PIANO DI LAVORO

SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE

www.francadare.it

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Prodotti	
Competenze chiave/competenze culturali	Evidenze osservabili
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
Utenti destinatari	
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane	
 interne	
 esterne	
Strumenti	
Valutazione	

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente.
Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI
Titolo UdA
Cosa si chiede di fare
In che modo (singoli, gruppi..)
Quali prodotti
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)
Tempi
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)
Criteri di valutazione

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
Coordinatore:
Collaboratori :

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi					
1						
2						
3						
4						
5						

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

FORMAT U.A. LabRED

Sezione1

Titolo dell'unità formativa di apprendimento

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare

Obiettivo/i

Competenza/e chiave del cittadino europeo
cui l'unità concorre:

CONTESTO DIDATTICO

Classe

Discipline coinvolte

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Espressione dei bisogni degli studenti:

Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale - disciplinare preso a tema nell'UA.

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

Competenza attesa:

Conoscenze

—

Abilità

—

Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:

—

Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze

—

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di realtà

Compito autentico (c. a. di prestazione, c. a. esperto, c. a. personale):

Osservazione atteggiamenti/comportamenti

→ **Criteri di ponderazione della valutazione**

Indicatori di valutazione della competenza:

Matrice valutativa della competenza condivisa (cfr allegato)

Altri strumenti condivisi per :

- osservare i modi di porsi dell'allievo
- promuovere/osservare auto-valutazione e auto-regolazione

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tipo di unità e tempi di realizzazione :

-

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

--

--

--

--

--

--

--

--

--

--

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA E SUA FORZA GENERATIVA

- **Imprevisti positivi e loro utilizzo anche possibile**
- **Criticità e loro risoluzione**
- **Condizioni di trasferibilità**
- **Altro...**

PISTA DELL'I.C. RIPI

PISTA DI LAVORO n..... del.....

DOCENTI	
CLASSI	
COMPETENZE CHIAVE	<input type="checkbox"/> <i>Imparare ad imparare</i> <input type="checkbox"/> <i>Progettare</i> <input type="checkbox"/> <i>Comunicare</i> <input type="checkbox"/> <i>Collaborare e partecipare</i> <input type="checkbox"/> <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i> <input type="checkbox"/> <i>Risolvere problemi</i> <input type="checkbox"/> <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> <input type="checkbox"/> <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
COMPETENZE DISCIPLINARI	Traguardo: Dimensione: Obiettivi di apprendimento: Abilità:
CONTENUTI	

UN ESEMPIO...

PISTA DI LAVORO n..... del.....

DOCENTI	
CLASSI	III X
COMPETENZE CHIAVE	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Imparare ad imparare</i><input type="checkbox"/> <i>Progettare</i><input type="checkbox"/> <i>Comunicare</i><input type="checkbox"/> <i>Collaborare e partecipare</i><input type="checkbox"/> <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i><input type="checkbox"/> <i>Risolvere problemi</i><input checked="" type="checkbox"/> <i>Individuare collegamenti e relazioni</i><input checked="" type="checkbox"/> <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>
COMPETENZE DISCIPLINARI	<p>ITALIANO</p> <p>Traguardo: padronanza linguistica. Dimensione: competenza testuale. Obiettivi di apprendimento: leggere e comprendere testi narrativi. Abilità: saper ricostruire il significato generale di un brano usando le informazioni dedotte dal testo.</p>
CONTENUTI	Testo narrativo realistico.

Programmazione n° _____ del _____

Risultano assenti i docenti: _____

Analisi della situazione della classe

Accordi metodologici

Attività e compiti di realtà

Adeguamenti BES e SOSTEGNO

Attività inclusive

Verifica

UN ESEMPIO...

Analisi della situazione della classe

Bisogni formativi: **cogliere inferenze** (punto di caduta INVALSI).

Accordi metodologici

Organizzazione della classe, seguendo la tabella dell'alternanza settimanale...

Attività e compiti di realtà

Cloze, lettura d'anticipazione, incastro. Allegato laboratorio.

Adegamenti BES e SOSTEGNO

Attività inclusive

Verifica

Indicatori di competenza (rubrica).

Livello 1

Livello 2

Livello 3

Livello 4

Livello 5

SCHEDA PROGETTAZIONE LABORATORIO/ COMPITO AUTENTICO

Titolo del laboratorio	
Nucleo tematico disciplinare	
Competenza di riferimento	
Compito di realtà	
Obiettivi specifici di apprendimento	
Organizzazione della classe (formazione gruppi)	
Organizzazione degli spazi	
Tempi di applicazione	
Materiali	
Osservazioni	
Osservazioni a conclusione del percorso	

“Il laboratorio di...” Proposte operative per competenze G.Gentili, Erickson

SINTESI

METODI

MEZZI

TEMPI



STRUMENTI UTILI

- Indicazioni Nazionali 2012
- QdR
- Rilevazioni INVALSI 2015
- Rapporto Tecnico INVALSI 2015
- Guida alla lettura Prove INVALSI 2015
- Esiti dell'istituto di appartenenza
- Format U.A.
- Rubriche di valutazione
- PQM Scuola - Valore

SITOGRAFIA

- www.INVALSI.it
- www.scuolavalore.indire.it
- www.francadare.it
- www.trainingcognitivo.it (Strategie per migliorare la comprensione del testo)
- LabRED
- Punti critici messi in luce dalle prove Invalsi. Raccolta buone pratiche. Spadaro.
- www.piazzadellecompetenze.net

Grazie per l'attenzione...

“...ai colleghi che sanno trasformare ogni giorno pietre d'inciampo in gradini per salire più in alto”.

